

Lavori socialmente utili: Mori impiega 38 persone

Intervento 19, investimento da 420 mila euro (165 mila a carico del Comune)
35 gli occupati per le squadre addette al verde, 3 a supporto degli uffici comunali

► MORI

A Mori quest'anno nei lavori socialmente utili dell'Intervento 19 si spenderanno 420.097 euro (di cui 165.392 a carico del Comune e il resto finanziato dalla Provincia) per dare qualche mese di impiego a 38 lavoratori. I progetti sono sei: uno riguarda lavori di abbellimento urbano e rurale delle aree di fondovalle, un altro lavori di abbellimento urbano e rurale delle aree della Val di Gresta (con due squadre), un altro l'abbellimento urbano delle aree verdi e dei parchi pubblici nei centri storici, altri due il riordino di archivi e lavori arretrati presso servizi comunali (uno di tipo amministrativo e uno di tipo tecnico) e l'ultimo l'abbellimento periurbano e rurale delle aree di Monte Albano e Corno. Le 35 persone impegnate tra verde e centro storico lavoreranno sette mesi, le tre negli uffici nove.

Per i lavori di abbellimento delle aree di fondovalle l'intervento coinvolgerà nove soggetti disoccupati o svantaggiati, di cui sei a tempo parziale (17,5 ore), due a tempo pieno (35 ore)



Resta la cura del territorio e dei centri urbani il fulcro di Intervento 19

e un caposquadra. Si tratterà sostanzialmente di pulire e sistemare varie zone di Monte Albano, Dosso di San Biagio e Seghe II, Molina-Ravazzone, Tierno, Besagno, Sano-Loppio e Mori Vecchio, più attività varie (verifica, manutenzione e trattamento di parti in legno, palizzate e panchine poste in opera gli anni precedenti, pulizia di canalette in cemento con griglia in metallo e canalette in legno, chiusura buche con asfalto freddo, riparazio-

ne muro in località Ca' Rossa a Sano, ricostruzione banchine in località San Zeno-Casine, riposizionamento panchina in località Visnà/Zoff, ricostruzione muro in pietrame all'incrocio in località Palù con la strada provinciale, collaborazione preparativi alla Ganzega d'Autunno, ricostruzione muro in località Talpina). I lavoratori prenderanno 972 euro Iva esclusa (579 se part time), il caposquadra 1.221. Discorso analogo per le attività in

Val di Gresta, che impiegheranno dodici soggetti (dieci a tempo pieno più due capisquadra) e oltre alla pulizia prevedono sostituzione e manutenzione arredi e panchine in legno, sostituzione di alcune canalette in legno su viabilità secondaria, chiusura buche con asfalto freddo, supporto alla pulizia e sfalcio del percorso Cammina Grestana, ricostruzione muri in pietrame a secco, rifacimento aiuole, sistemazione strade e valorizzazione ambientale a fini paesaggistici di alcune aree. Il progetto su aree verdi e parchi coinvolgerà 55 zone e 11 persone, di cui 10 part time a 17,5 ore (486 euro) e un caposquadra a tempo pieno (1.221). L'attività amministrativa in ufficio riguarderà il servizio alla persona e coinvolgerà un lavoratore a 1.390 euro al mese (sempre Iva esclusa). Il progetto di riordino archivi e arretrati tecnici due persone part time a 712 euro. L'ultimo progetto, relativo a pulizia, sistemazioni e sfalci tra Monte Albano e Corno, coinvolgerà tre soggetti, di cui due part time (486 euro) e un caposquadra (1.221). (m.cass.)

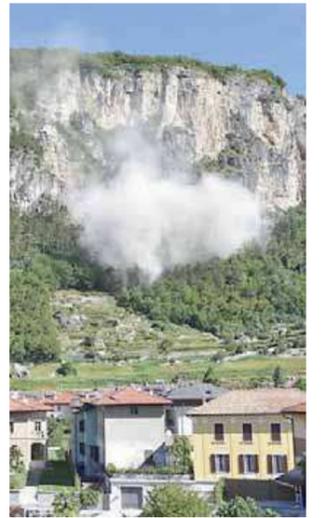
CRIPRODUZIONE RISERVATA

MORI

Il M5S: «Più informazione sulla demolizione del diedro»

► MORI

«La popolazione venga informata sugli esiti della demolizione del diedro»: lo chiede il Movimento 5 Stelle di Mori, che al riguardo ha presentato una mozione. L'occasione è data dal fatto che, come avevamo riferito su queste pagine, il servizio della Provincia ha affidato un incarico di "redazione del compito preparatorio, strumentale ed esecutivo riguardante il rilievo con laser scanner terrestre e integrato con aerofotogrammetrie da droni lungo il versante roccioso a monte dell'abitato di Mori" al fine di "definire a breve la pericolosità geologica e individuare idonee opere di difesa attive e passive nella zona del versante a monte dell'abitato di Mori. «Consegnati gli elaborati - argomentano i consiglieri Renzo Colpo e Nicola Bertolini - il professionista incaricato entro il 30 marzo dovrà depositare pure una "relazione sintetica con la descrizione delle attività di supporto all'attività di studio geologico e geomeccanico". Considerato che nelle aree oggetto del rilievo rientra la zona interessata dagli effetti della demolizione del diedro di roccia pericolante sopra via Teatro e che le valutazioni tecniche sulla pericolosità della roccia fratturata e le scelte operative per la messa in sicurezza delle aree potenzialmente interessate dal rischio di crollo



La demolizione del diedro a Mori

hanno trovato divergenti valutazioni da parte di esperti e tecnici differenti, appare necessario rendere preciso conto alla cittadinanza dei risultati degli interventi di demolizione effettuati. Per questo i pentastellati chiedono al Consiglio di impegnare sindaco e giunta a organizzare un incontro pubblico di presentazione delle risultanze degli interventi di demolizione effettuati con l'illustrazione dei dati rilevabili dal confronto delle analisi laser scanner effettuate prima e dopo, nonché a mettere a disposizione della cittadinanza tutta la documentazione». (m.cass.)

Oltre 100 auto storiche sfilano in centro

Domani iniziano le prove della 25ª coppa Città della Pace: in gara Fiat, Porsche e Lancia "da museo"



La presentazione della coppa Città della Pace, con la scuderia Adige Sport

► ROVERETO

Le auto d'epoca sfilano in città. Domani mattina alle 9 in punto dal piazzale del Nerocubo hotel la Fiat 520 T del 1928 guidata dall'equipaggio Spagnoli-Parisi darà il via all'edizione numero 25 della coppa Città della Pace. La gara di regolarità per auto storiche, organizzata come ogni anno dalla Scuderia Adige Sport, quest'anno sfonda il muro dei 100 iscritti. "Merito" dell'annullamento della prima tappa del campionato italiano Cireas, programmata per lo scorso 7 gennaio a Cassino in provincia di Frascati e annullata a causa di una frana che ha reso inagibile il percorso. Saba-

to in città si potranno ammirare 107 vetture tra cui 5 guidate da equipaggi al femminile e tra loro alcuni pezzi rari come la Barchetta 508S del 1933, la Lancia Aprilia del 1937, la Peugeot 202, la Fiat 508 Balilla Coupé per citare le più antiche e assembleate prima della seconda guerra mondiale. Più vicine ai nostri tempi la Innocenti Mini 1000, la Lancia Fulvia Coupé, la 112 Abarth o la Porsche 911. Difficile individuare un favorito, anche se l'esperienza e l'albo d'oro dimostrano che solitamente sono le vetture degli anni '70 ad avere la meglio. I nomi caldi sono quelli di Canè e Galliani su Lancia Fulvia Coupé, Mozzi e Biacca (Lancia Fulvia

Coupé), Passanante e Buccioni (A112 Elegant), Fontana e Grossi (A112 Abarth 58hp). In questa gara non è importante la velocità di punta o percorrere distanze nel minor tempo possibile, ma vince chi più si avvicina al tempo esatto richiesto dagli organizzatori per arrivare ai 60 checkpoint disseminati lungo il percorso che dal Nerocubo porterà la carovana in un primo passaggio in città per poi deviare verso Zaffoni, Volano, Villa e dirigersi verso Nago, risalire il Sarca fino a Santa Massenza e quindi, dopo la pausa, tornare indietro lungo la stessa strada fino all'arrivo piazzato in corso Bettini. Le medie di velocità si aggira-

no intorno ai 42 chilometri orari, anche perché si svolgono su strade regolarmente aperte al traffico. La prima vettura completerà il tracciato di gara intorno alle 15.30 e da quel comincerà la festa. Gli organizzatori per festeggiare il 25° compleanno hanno deciso di allestire nella parte finale di strada, quella dai giardini Perlasca fino in piazza Rosmini, una serie di attrazioni tra cui gli stand dello sponsor e dei giochi per i più piccoli. Una volta che tutte le autovetture avranno tagliato il traguardo, intorno alle 17 avrà inizio un'altra gara. Si tratta di una "regolarità show", che metterà i migliori 16 equipaggi l'uno contro l'altro in una sfida dimostrativa a eliminazione diretta. Una gara nella gara per rivedere in azione alcuni veri e propri pezzi da museo in movimento e capire meglio cosa vuol dire una gara di regolarità anche se in forma molto ridotta. (p.a.t.)

LA SEGNALEZIONE

«Marciapiedi a griglia, dolorosi per i cani»

► TERRAGNOLO

Nulla da dire sulla necessità di realizzare un marciapiede per la sicurezza dei pedoni tra Pedrazzi e Peltre di Terragnolo, sulla provinciale 2. Ma sul materiale utilizzato Ivo Sannicolò solleva una questione di non poco conto per chi ha un cane. «Per realizzare una passerella è stata utilizzata una griglia in metallo, mentre il resto del marciapiede verrà asfaltato. Chi ha deciso di utilizzare questa soluzione - spiega Sannicolò - non ha tenuto conto del fatto che i cani su quella passerella non vogliono andarci. C'è chi si blocca ancora prima di

affrontarla e invece chi passa sulle maglie della griglia oltre a sentire dolore rischia di rimanere incastrato con lesioni tra i polpastrelli. E a quel punto il padrone del cane evita il marciapiede e va sulla strada: a questo punto, mi chiedo, è stato risolto il problema sicurezza?» Sannicolò ha telefonato il Provincia «ma non sono riuscito a parlare con nessuno... Ho informato anche la protezione animali e mi hanno detto che avevano altri problemi cui pensare... Se ora non si può rimediare, vorrei che almeno la Provincia ne tenesse conto nella progettazione di nuovi marciapiedi». (g.r.)



Il marciapiede "incriminato"

OGGI INCONTRO AL "GUERRIERO" DI BESENELLO

Liberi e Uguali dicono no alla Pirubi

► ROVERETO

Liberi e Uguali si affianca al Guerriero contro la Pirubi. I candidati locali del movimento guidato da Pietro Grasso si danno appuntamento oggi a Besenello, alle 17, davanti alla statua del "Guerriero contro la Pirubi", prima di tenere una conferenza su ambiente e innovazione, stasera all'Urban Center. Si parte perciò da un no netto ad un'opera che da anni è al centro del dibattito politico in Trentino, il completamento dell'autostrada della Valdastico. Da qualche anno il simbolo della lotta alla cosiddetta Pirubi è la statua in cedro scolpita da Florian Grott e posizionata

all'ingresso nord di Besenello. I candidati del listino proporzionale alla Camera - il capolista Norbert Lantschner accanto a Luca Modena e Angioletta Maino - e i due candidati del collegio di Rovereto Annalisa Foletti ed Ezio Viglietti si daranno perciò appuntamento oggi alle 17 al "Guerriero", dove incontreranno cittadini e associazioni, e per ribadire la loro contrarietà all'autostrada. Le tematiche ambientali saranno al centro dell'incontro successivo, alle 20.30 nella sala Kennedy dell'Urban Center a Rovereto, intitolata "Libere e Liberi di scegliere il futuro. #energia #clima #innovazione #avoro". I candidati di Li-

berì e Uguali si presenteranno, e spiegheranno i loro programmi e idee in tema di ambiente e futuro. Ricorderanno la Convenzione delle Alpi, ratificata dai paesi alpini (e che tra i punti principali stabilisce che non si costruiscano più autostrade tra le montagne, e invece si favoriscano mezzi alternativi alla gomma); questo documento stabilisce la protezione delle Alpi ed è stato ratificato anche dall'Unione Europea. I candidati attesi con i loro interventi sia a Besenello che poi all'Urban Center a Rovereto sono Luca Modena, Angioletta Maino, Ezio Viglietti; e Norbert Lantschner. (m.s.)